



Ordine Psicologi
Regione Campania

*Intervento del presidente Cozzuto
sul caso del bambino autistico
allontanato dall'auditorium della
scuola ad Afragola*

Napoli, 22 marzo 2024

Rassegna stampa

INDICE

AGENZIE

1. LAPRESSE

QUOTIDIANI

2. MATTINO

ARTICOLI WEB

3. MATTINO

LAPRESSE

(Agenzie – 22/3/2024)



LaPresse

VENERDÌ 22 MARZO 2024 16.56.05

Copia notizia

Napoli: psicologo, video bimbo autistico colpo allo stomaco, modi sbagliati

Napoli: psicologo, video bimbo autistico colpo allo stomaco, modi sbagliati Napoli, 22 mar. (LaPresse) - "La reazione personale è stata quella di un colpo allo stomaco, devo ammetterlo". Così Armando Cozzuto, presidente dell'Ordine degli **psicologi** della Campania, commenta a LaPresse la vicenda del bimbo autistico allontanato dall'aula magna dell'Istituto Europa Unita di Afragola (Napoli) durante un incontro sul bullismo. Sul comportamento della preside, che ha chiesto alla docente seduta vicino al ragazzino di 11 anni di accompagnarlo in classe, Cozzuto spiega di volersi "blindare dietro il mio ruolo di psicologo e psicoterapeuta e non di giudice, perché nella nostra mentalità il ruolo del giudice serve a ben poco. Dal video - sottolinea - sicuramente si evince che quelle eccessive sollecitazioni del contesto potevano essere declinate nel modo giusto per sollecitare il ragazzino. Forse una modalità più inclusiva avrebbe richiesto un tono diverso e un riferimento diverso al tutor o all'insegnante di sostegno. Ci sta che un ragazzino con autismo non riesca a declinare dal punto di vista sensoriale ed emotivo situazioni con rumori forti, microfoni, tutte cose che vanno a sovraccaricare il sistema sensoriale. Una preparazione più attenta e specifica sarebbe stata fondamentale, perché se il ragazzino vede un po' sconvolta la sua routine comportamentale potrebbe non riuscire a leggere il contesto nel quale si trova in quel momento". Cozzuto evidenzia come "la reazione del ragazzino sia stata davvero minima e dall'altra parte ci sia stata una reazione decisa. Mi metto nei panni dei genitori che vedono un video del genere e sentono ovviamente di non veder garantito il diritto del figlio all'inclusione. È una situazione che si poteva gestire meglio, speriamo che esperienze del genere possano servire per poter parlare di inclusione nel modo giusto". (Segue). CRO NG01 mca/lca 221655 MAR 24

LaPresse

VENERDÌ 22 MARZO 2024 16.56.07

Copia notizia

Napoli: psicologo, video bimbo autistico colpo allo stomaco, modi sbagliati-2-

Napoli: psicologo, video bimbo autistico colpo allo stomaco, modi sbagliati-2- Napoli, 22 mar. (LaPresse) - Il presidente dell'Ordine degli **Psicologi** della Campania evidenzia però come la gestione dei bambini autistici nelle scuole sia "estremamente attenzionata. Ci sono interventi in campo che provengono dalla Regione Campania, dalle Asl, dai consultori. Mi metto anche nei panni degli insegnanti e dei dirigenti scolastici, che si ritrovano ad affrontare una serie di problematiche e difficoltà davvero complesse. Ma c'è una grandissima attenzione, ci sono i cosiddetti bisogni educativi speciali e tutta una serie di dispositivi che vengono attuati. In questo caso si è trattato di modalità sbagliate, ma non credo che vada inteso o letto come una lesione di un diritto. Bisogna sicuramente fare molta attenzione, sono genitori e posso comprendere la loro reazione, quindi ben venga l'attenzione delle istituzioni e dei media su un fenomeno del genere, affinché la questione venga gestita in futuro in maniera differente". CRO NG01 mca/lca 221655 MAR 24

MATTINO

(Quotidiani – 23/3/2024)

IL MATTINO

Afragola, il caso

Bimbo autistico allontanato durante un evento a scuola Il ministero invia gli ispettori

LA POLEMICA

Marco Di Caterino

La disabilità come la polvere messa sotto il tappeto. E tanti cari saluti all'inclusione scolastica. Come la polvere di casa, Luigi (nome di fantasia) il anni, alunno dell'I.C. "Europa Unita", scuola del difficile quartiere Salicelle di Afragola, è stato fatto allontanare dalla dirigente scolastica, Giovanna Mugione mentre era in corso un evento contro il bullismo, il 7 febbraio scorso. La risposta del ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara, appena venuto a conoscenza del fatto, è stata un'immediata ispezione all'interno della scuola, svolta già ieri mattina.

IL FATTO

L'episodio, sonoro compreso, è stato ripreso in un video, poi fatto recapitare solo nei giorni scorsi alla mamma di Luigi. In quella mancata di secondi viene ripresa la dirigente scolastica che, puntando il dito in direzione dell'allievo, si rivolge all'insegnante di sostegno pronunciando queste parole: «Eccolo là. Quello se ne va in classe. Prof, per piacere, prendete quel ragazzo e portatelo in classe». La docente di sostegno, zitta e muta, si alza, prende per mano Luigi e si allontana. È l'incontro sul bullismo, del quale si era appena avuta una dimostrazione, riprende come se nulla fosse accaduto. Un episodio che rischiava di finire nel dimenticatoio, se qualcuno non avesse fatto circolare il video più di un mese dopo.

Comprensibile lo choc della mamma di Luigi, che a caldo ha commentato: «Lo hanno cacciato come un cane». E che in seguito si è rivolta all'associazione "La battaglia di Andrea", che da anni combatte contro i soprusi e le prepotenze che i disabili subiscono ogni giorno. «Oltre al raccapriccio provato guardando quel video – commenta Asia Maraucci, presidente dell'associazione –

► L'allievo Ilenne ricondotto in classe: ► In un video ripreso l'intero episodio si svolgeva un incontro anti-bullismo La dirigente: ho sbagliato in buona fede



IL FRAME Il momento in cui l'allievo viene portato via dall'insegnante di sostegno

quello che ci ha sconvolti di più è stato il colpevole silenzio di chi era presente. Nessuno ha reagito a quella prepotenza. La signora ha chiesto supporto al nostro avvocato Sergio Pisani e noi subito l'abbiamo messa in contatto con lui, che ha preso a cuore la situazione e ha deciso di seguirla». In un'intervista televisiva la dirigente scolastica prova a disciparsi: «Ho sbagliato ma in buona fede. Il bambino era agitato. La mia intenzione non era cattiva, forse ho sbagliato nei modi ma volevo creare intorno a questo bambino un momento di serenità. Dopo lui è ritornato tutto contento». Una circostanza questa smentita categoricamente dalla mamma di Luigi.

LE REAZIONI

La vicenda ha scatenato una tsunami di reazioni. Così la ministra per la Disabilità, Alessandra Locatelli: «La cosa che mi preme di più che passi è che quel bimbo era un valore aggiunto nell'incontro, così come lo è ogni bambino che partecipa a momenti di confronto soprattutto su temi così importanti, come bullismo, cyberbullismo, contrasto alla mancanza di rispetto e di dignità delle

persone. Quello che mi sconcerta sempre è che parliamo di risorse, di norme da migliorare, ne parlo spesso anche io, ma parlo spesso anche del fatto che dobbiamo fare un grande salto di qualità, di civiltà. Ogni persona si deve rendere conto che deve avere uno sguardo diverso, soprattutto con i bambini. O lo facciamo insieme questo salto di qualità etico, morale e intelligente oppure qualcuno rimarrà sempre indietro. Si parte dalla scuola ma deve arrivare a tutti». Non usa giri di parole Pina Castelli, sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri, afragolese doc: «Reputo grave e sconcertante l'allontanamento del bambino autistico, nel pieno svolgimento di una lezione. La "grave colpa" dell'alunno sarebbe stata quella di disturbare un momento didattico con un comportamento che invece va ascritto proprio alla sua particolare condizione e, per questo, da tollerare senza riserve. Per questo ho chiesto l'intervento dei ministri della Disabilità e del Miur, affinché possa essere immediatamente valutato ed eventualmente sanzionato il comportamento della dirigente scolastica». «La reazione personale è stata quella di un colpo allo stomaco, devo ammetterlo» dice Armando Cozzuto, presidente dell'Ordine degli psicologi della Campania – Mi metto nei panni dei genitori che vedono un video del genere e sentono ovviamente di non veder garantito il diritto del figlio all'inclusione. È una situazione che si poteva gestire meglio. Speriamo che esperienze del genere possano servire per poter parlare di inclusione nel modo giusto».

© RIPRODUZIONE AUTORIZZATA

**IL MINISTRO LOCATELLI
«QUEL RAGAZZO
È UN VALORE AGGIUNTO
DOBBIAMO FARE TUTTI
UN SALTO DI QUALITÀ
VERSO LA DISABILITÀ»**

della dirigente scolastica». «La reazione personale è stata quella di un colpo allo stomaco, devo ammetterlo» dice Armando Cozzuto, presidente dell'Ordine degli psicologi della Campania – Mi metto nei panni dei genitori che vedono un video del genere e sentono ovviamente di non veder garantito il diritto del figlio all'inclusione. È una situazione che si poteva gestire meglio. Speriamo che esperienze del genere possano servire per poter parlare di inclusione nel modo giusto».

MATTINO

(Articoli Web – 22/3/2024)



Bambino autistico allontanato durante un evento a scuola, il ministero invia gli ispettori ad Afragola

La disabilità come la polvere messa sotto il tappeto. E tanti cari saluti all'inclusione scolastica. Come la polvere di casa, Luigi (nome di fantasia) 11 anni, alunno dell'Istituto comprensivo Europa Unità, scuola del difficile **rione Salicelle** di Afragola, è stato fatto allontanare dalla dirigente scolastica, **Giovanna Mugione** mentre era in corso un evento contro il bullismo, il 7 febbraio scorso. La risposta del ministro dell'Istruzione **Giuseppe Valditara**, appena venuto a conoscenza del fatto, è stata un'immediata ispezione all'interno della scuola, svolta già ieri mattina.

L'episodio, sonoro compreso, è stato ripreso in un video, poi fatto recapitare solo nei giorni scorsi alla mamma di Luigi. In quella manciata di secondi viene ripresa la dirigente scolastica che, puntando il dito in direzione dell'alunno, si rivolge all'insegnante di sostegno pronunciando queste parole: «Eccolo là. Quello se ne va in classe. Prof, per piacere, prendete quel ragazzo e portatelo in classe». La docente di sostegno, zitta e muta, si alza, prende per mano Luigi e si allontana. E l'incontro sul bullismo, del quale si era appena avuta una dimostrazione, riprende come se nulla fosse accaduto. Un episodio che rischiava di finire nel dimenticatoio, se qualcuno non avesse fatto circolare il video più di un mese dopo.

Comprensibile lo choc della mamma di Luigi, che a caldo ha commentato: «Lo hanno cacciato come un cane». E che in seguito si è rivolta all'associazione **La battaglia di Andrea**, che da anni combatte contro i soprusi e le prepotenze che i disabili subiscono ogni giorno. «Oltre al raccapriccio provato guardando quel video commentato **Asia Maraucci**, presidente dell'associazione - quello che ci ha sconvolti di più è stato il colpevole silenzio di chi era presente. Nessuno ha reagito a quella prepotenza. La signora ha chiesto supporto al nostro avvocato Sergio Pisani e noi subito l'abbiamo messa in contatto con lui, che ha preso a cuore la situazione ed ha deciso di seguirla». In un'intervista televisiva la dirigente scolastica prova a disculparsi: «Ho sbagliato ma in buona fede. Il bambino era agitato. La mia intenzione non era cattiva, forse ho sbagliato nei modi ma volevo creare intorno a questo bambino un momento di serenità. Dopo lui è ritornato tutto contento». Una circostanza questa smentita categoricamente dalla mamma di Luigi.

Le reazioni

La vicenda ha scatenato uno tsunami di reazioni. Così la ministra per la Disabilità, **Alessandra Locatelli**: «La cosa che mi preme di più che passi è che quel bimbo era un valore aggiunto nell'incontro, così come lo è ogni bambino che partecipa a momenti di confronto soprattutto su temi così importanti, come bullismo, cyberbullismo, contrasto alla mancanza di rispetto e di dignità delle persone. Quello che mi sconcerta sempre è che parliamo di risorse, di norme da migliorare, ne parlo spesso anche io, ma parlo spesso anche del fatto che dobbiamo fare un grande salto di qualità, di civiltà. Ogni persona si deve rendere conto che deve avere uno sguardo diverso, soprattutto con i bambini. O lo facciamo insieme questo salto di qualità etico, morale e intelligente oppure qualcuno rimarrà sempre indietro. Si parte dalla scuola ma deve arrivare a tutti». Non usa giri di parole **Pina Castiello**, sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri, afragolese doc: «Reputo grave e sconcertante l'allontanamento del bambino autistico, nel pieno svolgimento di una lezione. La grave colpa dell'alunno sarebbe stata quella di disturbare un momento didattico con un comportamento che invece va ascritto proprio alla sua particolare condizione e, per questo, da tollerare senza riserve. Per questo ho chiesto l'intervento dei ministri della Disabilità e del Miur, affinché possa essere immediatamente valutato ed eventualmente sanzionato il comportamento della dirigente scolastica».

«La reazione personale è stata quella di un colpo allo stomaco, devo ammetterlo - dice **Armando Cozzuto**, presidente dell'Ordine degli psicologi della Campania - Mi metto nei panni dei genitori che vedono un video del genere e sentono ovviamente di non veder garantito il diritto del figlio all'inclusione. È una situazione che si poteva gestire meglio. Speriamo che esperienze del genere possano servire per poter parlare di inclusione nel modo giusto».